

## **Prescrizioni e Condizioni Ambientali della decisione di esclusione dalla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale**

### **Fase Progettazione definitiva**

*Termine per la Verifica di ottemperanza: progettazione definitiva.*

Il progetto da predisporre per la successiva fase autorizzativa dovrà tener conto e contenere specifici approfondimenti tecnici relativamente ai seguenti aspetti.

#### **Emissioni**

1. Sia presentata istanza di adesione all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (AVG) almeno 45 giorni prima dell'avvio delle modifiche dell'allevamento.

#### **Acque reflue**

2. Si prende atto che non vi saranno variazioni nel numero di addetti e quindi non si avranno variazioni di consumo per uso idrosanitario (70 m<sup>3</sup>/anno). Si ricorda comunque che i criteri dimensionali dei manufatti e le caratteristiche sono quelli previsti dall'Allegato 5 alla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977. Si rammenta che l'accumulo dei reflui in pozzi neri o vasche a tenuta e la successiva gestione come rifiuti, è ammissibile solo in alcuni casi residuali laddove non sia praticabile nessun tipo di soluzione alternativa. Si chiede pertanto di:
  - valutare, nella successiva fase autorizzativa, la possibilità di sostituire le vasche a tenuta con sistemi di smaltimento più idonei e conformi alla delibera citata.

In alternativa, qualora dimostrato che la fossa a tenuta rappresenta l'unica soluzione possibile, si ritiene utile prescrivere:

- la predisposizione di un sistema di controllo del livello di riempimento della fossa a tenuta;
- l'esecuzione di controlli periodici per le manutenzioni.

#### **Acque meteoriche**

3. I piazzali di carico e scarico e aree di manovra dovranno essere dotate di cordoli carrabili al fine di non disperdere materiale e liquidi di risulta dell'attività. A conclusione dell'intervento di adeguamento dovrà essere inviata comunicazione comprensiva di planimetria, particolari tecnico-geometrici e report fotografico.

---

*Termine per lo svolgimento della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di progettazione definitiva: in fase autorizzativa. Il Proponente dovrà presentare con la comunicazione di avvio modifica dell'attività specifica relazione tecnica volta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali*  
*Soggetti deputati alle verifiche e controlli: Arpa, Provincia di Vercelli, Comune.*

## **Fase di esercizio**

*Termine per la Verifica di ottemperanza: in esercizio.*

### Acque meteoriche

1. Dovrà essere svolta regolare pulizia delle aree di carico e scarico degli animali e della lettiera esausta.

### Qualità dell'aria ed emissioni odorigene

2. Si dovranno applicare tutte le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) previste per la riduzione delle emissioni diffuse.
3. Dovrà essere eseguito in fase di esercizio un monitoraggio degli odori nelle fasi più gravose dell'allevamento che sarà utile a confermare l'appropriatezza del fattore di emissione degli aspiratori, implementato nel modello. Per una scelta più cautelativa, dovranno essere attivati gli algoritmi di calcolo per l'effetto building down wash degli edifici, il plume rise, le reazioni chimiche, la deposizione secca ed umida e dovranno essere considerate anche le altre sorgenti di emissioni odorigene (stoccaggio di pollina ed i silos per i mangimi);
4. Gli esiti dei monitoraggi, da effettuarsi almeno due volte all'anno (uno in periodo estivo e uno in periodo invernale) durante il primo anno di esercizio, dovranno essere trasmessi ad ARPA ed alla Provincia di Vercelli;
5. Anche a progetto autorizzato ed avviato, qualora sopraggiungessero sul territorio situazioni di disagio e criticità comprovate, così come previsto dalla norma regionale di riferimento (Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2017, n. 13-4554 L.R. 43/2000 - *Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno.*), si dovrà riconsiderare la necessità di intervenire nuovamente sulla fase gestionale e impiantistica.
6. Si dovrà effettuare la pulizia periodica dell'area sottostante le ventole di estrazione, al fine di rimuovere le particelle solide accumulate che, nel corso del tempo, possono dar luogo ad emissioni odorigene.

### Rumore

7. A seguito dell'avvio della modifica impiantistica dovrà essere effettuato un collaudo acustico durante la prima stagione estiva in quanto è prevedibile che il funzionamento delle ventole sia maggiormente elevato. Gli esiti del collaudo dovranno essere trasmessi ad ARPA ed alla Provincia di Vercelli.

---

*Termine per lo svolgimento della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase in esercizio:*

- Condizioni 3 - 4 e 7: Trasmissione agli Enti, a conclusione di quanto prescritto, delle relazioni tecniche relative al rumore e al monitoraggio odorigeno;
- Condizioni 1 - 2 e 6: Predisposizione di un registro delle manutenzioni e delle operazioni di pulizia messe in atto in impianto. Il registro, regolarmente e debitamente compilato, dovrà essere tenuto in impianto a disposizione degli Enti di controllo;
- Condizione n. 5 trasmissione revisione/implementazione progettazione nelle tempistiche che saranno stabilite dalla Autorità Competente.

*Soggetti deputati alle verifiche e controlli: Provincia di Vercelli - Dipartimento ARPA.*

### Raccomandazioni e indicazioni in linea generale

- Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali.
- Dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore e devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro. Si richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo. n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicate nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società.

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006 il **Proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali del provvedimento di verifica di VIA**, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole condizioni ambientali, alla Provincia di Vercelli, al Dipartimento Arpa e agli Enti/Soggetti sopra individuati. In caso gli Enti preposti verifichino la mancata ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di verifica di VIA, dovranno inviare comunicazione all'Autorità Competente – Provincia di Vercelli, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. in termini di diffida e sanzioni.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. le Amministrazioni e i soggetti coinvolti nel procedimento che hanno fornito pareri, osservazioni e indicazioni, sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della Verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali stabilite in sede di Conferenza dei Servizi.